Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2015/2016 NUMERO 4 Febbraio 2016

RAGAZZ in FORMA

L'editoriale

del prof. Paolo Gennari

LA SCUOLA: UN CAMMINO PER METTERE LA LODE ALLA VITA

In occasione del percorso quaresimale sulla misericordia, mi è capitato con piacere di fare il buongiorno in altre classi. Un'occasione per conoscere tutti gli studenti della nostra scuola e per condividere anche con loro alcune importanti riflessioni. Si è parlato di libertà, costrizioni, paure che si vivono in ambito scolastico.

Mi ha molto colpito il fatto che per gran parte di loro la paura più grande sia costituita dai VOTI. Sì, questi numeri scritti in rosso su verifiche e registri sono il motore di un'ansia che spesso compromette la serenità degli alunni, sotto pressione all'idea di "portarli a casa" ai genitori.

E allora mi sono tornate alla mente le parole di Alessandro D'Avenia, che, immedesimandosi in uno studente di oggi, spiega cosa si aspetterebbe da un primo giorno di scuola. Lo scrittore afferma, rivolgendosi ai suoi insegnanti "Sfidatemi, mettete alla prova le mie qualità migliori, segnatevele su un registro, oltre a quei voti che poi rimangono sempre gli stessi. Aiutatemi a non illudermi, a non vivere di sogni campati in aria, ma allo stesso tempo insegnatemi a sognare e ad acquisire la pazienza per realizzarli quei sogni, facendoli diventare progetti

Continua all'interno pag. 2

Scuola Maria Ausiliatrice
San Donato Milanese

sommario

Pag. 1 RAGAZZinFORMA: Editoriale
Pag. 2 Il Sondaggio: qual è il cibo preferito dei prof.
Pag. 3 Dentro la Scuola – Lo sguardo di un bambino su Auschwitz
Pag. 4 Dentro la Scuola – SMA's got talent...e che talent!
Pag. 5 Dentro la Scuola – Una scuola strabiliante / Intervista al prof. Oreglio
Pag. 6 Dentro la Scuola – La scrittura medievale
Pag. 7 Dentro la Scuola – Tutti al Campo Missionario / Kangourou: l'epilogo
Pag. 8 La finestra letteraria – Una serata con Gaudì
Pag. 9 La finestra scientifica – La bussola a scuola / L'ECDL
Pag. 10 La finestra sull'arte – Tola: un piccolo Monet
Pag. 11 Speciale Viaggi – La Baviera
Pag. 12 Speciale Giornalismo – Ostoni intervista Ostoni
Pag. 13 Mondo – "Scattiamo" sulla luna / Uomini e squali / Lo sapevate che...? Curiosità dal mondo animale
Pag. 14 Entertainment – Alice in Wonderland
Pag. 15 Entertainment – Alvin Superstar / Sport – Il 50° Superbowl
Pag. 16 Sport – NBA All Star Weekend 2016
Pag. 17 Sport – La pallamano
Pag. 18 English Corner – If I were... / Vamos a ver – Entrevista a Marge Simpson
Pag. 19 Sorrisinforma
Pag. 20 Il Selfie del mese

...continua da pag. 1

[...]". Mi sono tornate alla mente le numerosissime occasioni in cui i nostri alunni ci dimostrano costantemente di possedere qualità e talenti che li rendono speciali come persone al di là di qualunque voto. Ho subito pensato, ad esempio, al Talent Show organizzato di recente per la festa di don Bosco: un concentrato di energia condivisa tra studenti e insegnanti...per un "fare scuola" che dà valore alle peculiarità di ciascuno.
E ce le siamo segnate, cari ragazzi, le vostre qualità migliori. Noi insegnanti le conosciamo e lavoreremo sempre con passione assieme a voi per fare in modo che siate in grado di mettere voi stessi una lode alla vostra vita.
Buona lettura di questo quarto numero!

Un nuovo redattore si è unito alla nostra squadra: BENVENUTO TOLA THOMAS!

Mi chiamo Tola Thomas Tremolada, ho 11 anni e frequento la 1^A. Pratico tennis, nuoto e sci. Il mio film preferito é Star Wars. Come hobby mi piace disegnare e la mia squadra del cuore è la Juventus. Mi sono iscritto al giornalino perché mi sono appassionato leggendo tutti gli articoli precedenti e perché voglio fare nuove amicizie e nuove esperienze.

IL SONDAGGIO: Qual è il cibo preferito dei nostri prof.?

di Alessandro Modonesi ed Riccardo Pollo

Prof. Anelli:
PARMIGIANA DI MELANZANE
Prof.ssa Amato:
CANNELLONI
Prof. Bagnanni:
CANNOLI SICILIANI CON GRANELLI DI PISTACCHIO
Prof.ssa Bonori:
PIZZA
Prof.ssa Brusco:
PIZZOCCHERI
Prof.ssa Fazi:
PARMIGIANA DI MELANZANE
Prof.ssa Florio:
GELATO
Prof.ssa Foresti:
GELATO
Prof. Gennari
TROFIE AL PESTO GENOVESE

Prof. Giorgio:
RISOTTO AI PORCINI
Prof.ssa Girotto:
PIZZA
Prof. Gorgone:
ORECCHIETTE AL POMODORO
Prof. Miglio:
COSTINE ALLA GRIGLIA
Prof.ssa Muschitiello:
LASAGNE
Prof. Oreglio:
RISO BASMATI CON OLIO E GRANA
Prof. Repetto:
PIZZA
Prof.ssa Regazzola:
FIORENTINA ALLA GRIGLIA AL SANGUE
Prof.ssa Sioli:
LASAGNE
Sr. Nicoletta:
PIZZA
Prof.ssa Uboldi:
PIZZA
Prof.ssa Zambarbieri:
TIRAMISU'

LO SGUARDO DI UN BAMBINO SU AUSCHWITZ: il toccante Buongiorno del prof. Anelli

di Luca Barbato

Il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, tutte le classi delle medie si sono radunate in salone, dove il nostro professore di arte Andrea Anelli ci ha proposto un Buongiorno tutto particolare, raccontandoci l'infanzia di un bambino, Thomas Geve, vissuto durante la seconda guerra mondiale.

I suoi disegni, anche se non rappresentano opere d'arte di pittori famosi, sono ugualmente custoditi in un museo e considerati di grande valore storico, artistico ed umano.

Thomas, attraverso i suoi acquerelli, ha raccontato i momenti più duri della sua detenzione nel campo di concentramento di Auschwitz. Innanzi tutto si riconosce il momento in cui gli ebrei furono smistati in maschi, femmine e bambini, con le guardie armate al centro che controllavano i vari gruppi.

Il disegno di Thomas che però mi ha fatto maggiormente rabbrividire è quello dei quattro pericoli campo:

1) il crematorio, dove venivano bruciati vivi i bambini
2) la camera a gas
3) le torture
4) l' isolamento (dove gli uomini erano lasciati a morire di stenti).

Certi detenuti avevano l' incarico di fare da guardiani notturni, sorvegliavano le stanze e impedivano agli altri detenuti di fuggire durante la notte, come rappresentato in un altro disegno di Thomas.

Egli realizzò anche l'abbecedario di Auschwitz, in cui sono elencate dalla A alla Z tutte le brutture del campo di concentramento. Geve, essendo un bambino, aveva a disposizione due ore di sonno in più per dormire, mentre gli adulti lavoravano quasi senza sosta.

Un altro suo disegno stupendo è quello che rappresenta la cultura di Auschwitz: i condannati venivano impiccati davanti alle SS, che li guardavano morire con piacere.

Il suo ultimo acquerello, in ordine cronologico, è quello che rappresenta l'arrivo degli Americani, che liberarono i prigionieri di Buchenwald, dove Thomas era stato trasferito.

Questo buongiorno è stato emozionante e fortemente educativo, perché grazie alla delicatezza dell'arte di Thomas e delle parole del prof. Anelli ci ha offerto uno sguardo non scontato su questa terribile pagina di storia dell'umanità...da NON dimenticare MAI.

SMA'S GOT TALENT...E CHE TALENT!
Uno spettacolo speciale per la festa di Don Bosco

di Thomas Belledent

Nella nostra scuola ogni anno, in occasione della festa di don Bosco, si organizza una giornata speciale, in cui tutti gli studenti delle medie propongono uno spettacolo straordinario. Quest'anno la formula è stata quella del Talent Show: ogni gruppo classe avrebbe dovuto preparare una performance ed esibirsi davanti a una commissione di giudici (i rappresentanti delle terze), che avrebbe ammesso o meno il gruppo allo show vero e proprio. Diversi i parametri di giudizio: il coinvolgimento di più persone, la qualità della performance e la capacità di coinvolgere anche i docenti.

Questo anno il Talent Show è stato chiamato SMA'S GOT TALENT, appunto perché, come nei veri programmi televisivi, per passare il turno ci sono state le selezioni preliminari. E proprio questi momenti di preparazione hanno rafforzato i rapporti tra gli studenti e i professori, che si sono impegnati molto nonostante avessero anche da proseguire il normale svolgimento delle lezioni.

Il periodo pre-esibizione è stato dunque molto emozionante per tutti gli studenti: la disponibilità dei professori ci ha consentito di saltare alcune ore di lezione per prepararci meglio all'evento, godendo insieme di momenti meno strutturati e liberi.

Il giorno del talent i vari gruppi di studenti si sono esibiti davanti al miglior pubblico di sempre, i genitori che, con i loro numerosi applausi, fanno sempre tremare il teatro.

E infatti, come si dice, "chi semina raccoglie", poiché l'impegno di tutti i partecipanti ha portato alla creazione di grandiosi numeri di spettacolo.

Io e la mia classe (2^C) abbiamo proposto una performance con il prof. Gorgone, rispolverando alcune reali gag realmente accadute in classe, per poi concludere con una coreografia originale sulle note di "Uptown Funk" di Mark Ronson e Bruno Mars.

Per la felicità della mia classe siamo passati alle audizioni e abbiamo potuto esibirci davanti al pubblico arrivando terzi nella classifica finale.

Questo è stato il nostro primo Talent Show e posso assicurare che è stata un'occasione fantastica per vivere un momento fortemente salesiano.

UNA SCUOLA STRABILIANTE: il nostro bilancio dei primi mesi

di Francesca Piroddi e Noemi Visser

In questa scuola ci siamo trovate davvero bene.
I primi giorni sono stati difficili, intensi e pieni di cambiamento ma colmi di gioia per la nuova esperienza scolastica. Aspettavamo con ansia la prima gita, che è arrivata fortunatamente molto presto. Io (Noemi) i primi giorni stavo sempre con Alessia, perché la conoscevo dalle elementari e sempre in quei giorni ho conosciuto Serena. Una settimana dopo è arrivata Francesca, che avevo conosciuto durante una riunione dei genitori in cui i ragazzi non potevano entrare e da allora passo gran parte del mio tempo con lei.
Io (Francesca) prima di arrivare alla Maria Ausiliatrice frequentavo una scuola media pubblica, dove non mi sono trovata bene, tanto che dopo pochi giorni ho deciso di trasferirmi alla Maria Ausiliatrice. Qui ho trovato una persona fantastica che si chiama Noemi, con cui passo moltissimo tempo, non solo a scuola, ma anche nel week end.
Abbiamo fatto fatica inizialmente ad integrarci, perché gran parte dei nostri compagni si conoscevano già essendo già stati in classe assieme alle elementari.
In fin dei conti si sono creati due grandi gruppi: quello degli interni e quello degli esterni, cioè quelli di altre scuole, che stanno cercando di creare unità.
Ci sono molte più materie alle medie, e ciò vuol dire cose in più da studiare, molti più compiti e soprattutto più professori da conoscere e "analizzare", ognuno con il proprio carattere e il proprio metodo di lavoro.
Con il passare del tempo abbiamo imparato ad organizzarci e i compiti non sembrano più così tanto, anche se cresce progressivamente la loro difficoltà.
Ci siamo nel complesso integrate bene, abbiamo nuovi amici e grazie al giornalino abbiamo fatto anche nuove conoscenze.
Pian piano ci stiamo avvicinando alla fine dei quaderni e alla fine del quadrimestre che significa pagelle conclusive...paura dei brutti voti? Speriamo di no, ma i vostri primi mesi come sono andati?

CONOSCIAMO MEGLIO I PROF: intervista al prof. Gabriele Oreglio

di M. Aldrighetti e P. Compagni

Abbiamo voluto intervistare il prof. Oreglio, docente di Religione ma anche punto di riferimento fondamentale per tutta la scuola.

1. Da quanti anni è in questa scuola?
Sono qui da 10 anni.
2. Come ha conosciuto questa scuola?
Lavoravo già con altri salesiani e le suore mi hanno invitato qui.
3. Qual è il suo eroe?
Il mio eroe è San Filippo Neri.
4. In che classi insegna?
Insegno nella 1°A /2°B/3°A.
5. Cosa si prova a essere in una scuola salesiana?
Ci si sente davvero in una famiglia.
6. Cosa bisogna fare per essere un vero salesiano?
Aiutare i ragazzi è la chiave di tutto.
7. Con quali professori ha un bel rapporto?
I professori con cui ho un rapporto migliore sono il prof.Repetto, il prof. Miglio e Suor Nicoletta.
8. A che età ha iniziato a insegnare?
Ho iniziato a insegnare a 21 anni.
9. Perché ha deciso di insegnare?
Perché uno si sente addosso l'insegnamento come un abito che indossi ma e non hai scelto tu.

PENNINI, FOGLIE D'ORO E CERALACCA: Riscoprire la scrittura medievale...si può!

di Francesca Piroddi e Noemi Visser

Nel corso degli scorsi mesi, tutti gli alunni di prima sono stati protagonisti di un'accattivante proposta subito accolta dai prof. di lettere della scuola: un laboratorio di scrittura medievale, ideato e condotto dalla dott.ssa Elena Mariani, esperta di beni culturali e collaboratrice per molti anni dell'Unità Operativa Politiche culturali e giovanili della Provincia di Lodi.
Una prima parte teorica ha permesso, osservando dei dipinti e delle miniature, di comprendere bene come lavoravano gli amanuensi, ovvero i monaci che copiavano, scrivevano e studiavano i libri.
Una seconda parte pratica, invece, ha visto gli alunni cimentarsi con pergamena, pennino, inchiostro, foglia oro, colla per foglia oro, pennello, foglio di brutta e un altro foglio dove erano illustrate lettere maiuscole e minuscole in scrittura gotica, su modello delle quali abbiamo scritto il nostro nome.

Ecco qui di seguito tutto il procedimento step by step, per chi volesse provare a realizzare la propria pergamena anche a casa:

1. abbiamo tracciato un quadrato all'inizio della pergamena per fare il capo lettera con la miniatura e dei binari paralleli per scrivere;
2. abbiamo tracciato a matita la lettera maiuscola nel quadrato;
3. abbiamo steso la colla per foglia oro dentro o fuori la lettera e l'abbiamo lasciata riposare per 20 minuti circa;
4. Mentre la colla riposava abbiamo fatto le nostre prove di lettere gotiche su un foglio di brutta con pennino e inchiostro (noi abbiamo usato la china);
5. Dopo aver fatto riposare la colla, abbiamo posato delicatamente la foglia oro sul capo lettera;
6. Mentre la foglia oro aderiva abbiamo scritto il nostro nome nei binari;
7. Finita la scritta abbiamo tolto la foglia oro in eccesso strofinando con un pennello grande;
8. Dopo aver tolto la foglia oro in eccesso abbiamo colorato dentro o fuori la lettera con l'inchiostro o pennarelli;
9. Per finire abbiamo decorato con un timbro di ceralacca e decori fatti con inchiostro, matite colorate o pennarelli.

Un'occasione unica per scoprire il valore della scrittura e della capacità artistica dell'epoca medievale, confrontandolo con l'immediatezza di un gesto che oggi viene fatto quasi automaticamente. Grazie ad Elena, che ci ha guidato in questa entusiasmante scoperta.

TUTTI AL CAMPO MISSIONARIO: un'iniziativa di valore per i progetti VIDES

di Noemi Visser

Quest'anno 5 ragazzi di prima media hanno accettato l'invito di Suor Nicoletta a partecipare alla giornata di campo missionario presso la scuola salesiana in via Bonvesin De La Riva. Questa giornata consiste principalmente in un laboratorio dove si dipingono vari oggetti in legno (scatoline, appendini, mestoli, cornici, etc.), che poi verranno rivenduti per raccogliere fondi a favore dei progetti VIDES (Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo).
Il VIDES è l'Associazione Internazionale promossa dall'Istituto delle FMA – Salesiane di Don Bosco, con Statuto Consultivo ONU, ed è nato dalla proposta dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausilitarice (FMA). In quanto tale è inserito nel cammino dell'Istituto FMA ed ha come riferimento diretto l'Ambito del Consiglio Generale per la Pastorale Giovanile. Collabora inoltre con gli ambiti per la Famiglia Salesiana, Missione ad Gentes, Formazione, Comunicazione sociale ed Amministrazione.
Io ho partecipato con entusiasmo a questa giornata, dando sfogo alla mia creatività per decorare al meglio gli oggetti. Grazie agli insegnamenti del prof. di Arte Andrea Anelli siamo riusciti a creare colori alternativi a quelli già disponibili. Inoltre, siccome la proposta pastorale di quest'anno è "Mettici cuore", avevamo a disposizione anche dei timbrini a forma di cuore sullo stile dell'artista Keith Haring.
Dopo pranzo una ragazza del VIDES ci ha testimoniato la sua esperienza in Etiopia, sia per farci capire a cosa servono i soldi raccolti, sia per invogliarci in futuro ad aderire nuovamente a un'esperienza simile.
Nel pomeriggio abbiamo ripreso il lavoro per terminare le decorazioni, ricoprendo tutti gli oggetti con vernice trasparente protettiva e alla fine di tutto...anche il tavolo era decorato!
Per concludere con dolcezza questa giornata, ci hanno offerto una buona cioccolata calda per ristorarci prima di ripartire.
Suor Nico ci ha già anticipato che l'anno prossimo il campo missionario verrà riproposto, per cui consiglio a tutti voi di partecipare: è un'esperienza molto bella, soprattutto per chi ha molta creatività!

KANGOUROU: L'EPILOGO

di Riccardo Pollo

Probabilmente la parola "Kangourou" non è più la vostra preferita, dopo averla letta mille e mille volte negli articoli scorsi. Ma questa sarà l'ultima volta che la leggerete in un titolo, almeno per quest'anno. Infatti il 23/01/2016 c'è stata l'ultima gara dell'edizione 2015-16.
Come vi ricorderete nella gara precedente i conti non erano stati effettuati in modo corretto e per questo la gara della Lombardia era stata fissata il 23 gennaio. Questa volta le squadre erano in numero inferiore rispetto alla prima gara e l'organizzazione era molto migliore.
La gara si è svolta come da abitudine nella palestra della nostra scuola. Gli spalti erano pieni di genitori e professori che incitavano i propri figli o alunni mentre gareggiavano per conquistarsi la semifinale di Mirabilandia.
Le nostre squadre sono andate...male e bene. Infatti la mia squadra, cioè i ThisPari, si è classificata solo ventunesima su 28, mentre la squadra delle Radici Triangolari è riuscita, risolvendo molti problemi in più dell'altra, a piazzarsi ben in decima, a solo sette posti dalla qualificazione per Mirabilandia.
Le squadre sandonatesi sono andate alla grandissima (tranne le nostre!). Infatti le prime tre squadre lombarde erano proprio di San Donato.
Purtroppo la nostra scuola non ha rappresentato al meglio la nostra città, ma torneremo l'anno prossimo più carichi che mai per riaffrontare la sfida... PAROLA DI UN CANGURO!!!

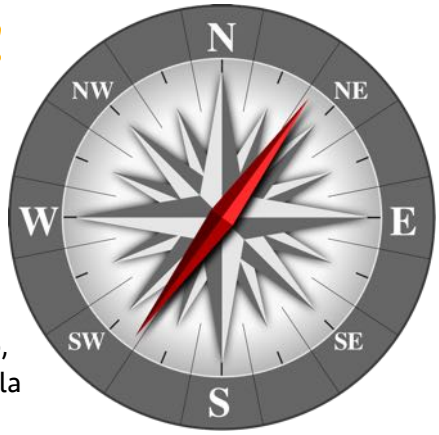
UNA SERATA CON GAUDÌ: la poesia di Riccardo

Di ritorno dal viaggio di istruzione a Barcellona, la 3°C ha preparato una serata speciale per i genitori, in cui ha proposto un lavoro di approfondimento e riflessione sulla figura di Gaudì, considerato l' "architetto di Dio". I ragazzi hanno dedicato due mesi per preparare l'evento: durante i "buongiorno" hanno progettato e realizzato la scenografia (il cantiere stilizzato della Sagrada Familia), provato una simulazione di un momento della gita e scritto un copione rispondendo ad alcune domande, preparate dai docenti, che hanno richiesto loro di immedesimarsi nell'architetto catalano. Il risultato è stato un elaborato di grande profondità, ottenuto unendo tutte le loro risposte. **Riccardo Di Leo** ha scelto la forma della poesia per rispondere alla seguente domanda: **"Stai invecchiando e ti rendi conto che sicuramente non potrai vedere ultimata la Sagrada Familia. Con umiltà ti rivolgi alla Provvidenza e...cosa pensi? Cosa chiedi? Cosa speri?"**. Pubblichiamo il componimento di Riccardo, chiaro esempio della capacità dei ragazzi di accogliere la proposta didattica con intelligenza e cuore.

Mesi, giorni, anni ho passato
Duro lavoro, tanto impegno
O Famiglia Sacra, ti invoco
Ci sarà mai colui che, come me,
porterà avanti con determinazione quest'opera,
conservandone le idee, il senso, la bellezza?
E sarà in grado di mostrare
In così poco spazio
quell' infinita grandezza interiore che possiedi?
Tu mi hai dato tutto, e io ti prometto
Che fino al giorno in cui cesserà il mio respiro
Continuerò a venerarti e impegnarmi
Per non avere alcun tipo di rimorso
E così dopo la morte, una morte che vivrò,
Felice,
con anima casta e limpida
fa sì che dall' alto l' opera continui
e che una volta ultimata
sia il vanto e la bellezza del mondo.
Non smetterò mai di ringraziarti.

LA BUSSOLA A SCUOLA: ...per non perdere l'orientamento!

di Luca Barbato e Alessandro Modonesi



Con la professoressa Fazi, la 2^B si è preparata in queste settimane ad una prova di orientamento. In classe la professoressa ci ha spiegato il percorso all'Azimhut, che insegna ad usare la bussola e mostra come comportarsi qualora si incontri un ostacolo. In seguito ci ha portati nel giardino della scuola, ci ha diviso in sei gruppi e ci ha consegnato diverse coordinate per "trovare il tesoro". Ogni gruppo avrebbe dovuto, utilizzando la bussola, seguire le coordinate tracciando un percorso sulla cartina da noi disegnata.
La lezione seguente abbiamo poi avuto il tempo necessario per riprodurre la cartina disegnando il nord e i punti principali del giardino. Una volta riconsegnatici i lavori, la prof. ci ha fatto notare che avremmo dovuto esercitarci maggiormente: quasi nessuno si era davvero avvicinato al tesoro.
Il nostro gruppo è stato quello che ha ottenuto il miglior risultato.
Questo laboratorio ha decisamente soddisfatto le aspettative degli studenti, che lo hanno considerato un'esperienza di valore, imparando, in caso di necessità, ad orientarsi grazie alla bussola, competenza evidentemente per nulla scontata.

LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER: l'esperienza di Mattia

di Mattia Rozzi

Anche se non faccio parte della redazione di RAGAZZinFORMA, vorrei ugualmente parlarvi del corso di ECDL, una interessante opportunità che la nostra scuola offre per accrescere la propria conoscenza del personal computer.
L'ECDL è un corso di informatica europeo che richiede alcune esercitazioni/simulazioni online. Vari siti ospitano servizi di simulazione, ad esempio www.test-ecdl.it o www.nuovaecdl.it, dove è possibile anche scaricare le dispense per ripassare i concetti affrontati nei moduli.
I punteggi consigliati da conquistare nelle esercitazioni sono 8 su 10, 9 su 10 o 10 su 10. Prendere 7 su 10 non è un gran risultato.
Il corso è brillantemente spiegato dal prof. Gabriele Oreglio (le cui dispense sono fruibili sul sito www.leleorsito.it), che è molto bravo a spiegare tutto ciò che riguarda il mondo dell'informatica.
Io ho deciso di farmi avanti per partecipare a questo corso vista la mia passione proprio per l'informatica. Quello che mi interessa principalmente è lo studio di tutti i servizi possibili per l'archiviazione dei dati (Google Drive, iCloud), ma anche l'approfondimento della conoscenza di un software di grafica per inventare, creare e progettare, salvare e stampare di tutto e di più (biglietti d'auguri, volantini, cartellini). Ma la cosa più bella è che con una stampante speciale che può utilizzare solo il prof. Oreglio si possono ritagliare direttamente le forme create con il programma!
Spesso mi è capitato di aiutare il prof. nella sostituzione del pc della scuola. L'aula di informatica ha ora delle nuove tower con nuovi punteggi dell'indice prestazioni di Windows. L'aula lavoro docenti, invece, non ha più delle tower, ma computer portatili con installato Windows 7, dimostrato essere il sistema operativo più accessibile...anche da tutti gli insegnanti!

UN PITTORE PER TOLA?...UN PICCOLO MONET
La scelta del prof. Anelli

a cura di Marco Aldrighetti e Pietro Compagni

Questo mese la scelta del nostro prof. di arte Andrea Anelli è ricaduta su un disegno del nostro nuovo redattore **Tola Thomas Tremolada** di **1^A**.
Come affermato dal docente stesso, Tolà ha avuto una capacità di osservazione molto acuta, in quanto ha ridisegnato un'immagine proiettata durante la lezione con una precisione millimetrica. I colori caldi e freddi sono stati fusi insieme creando giochi di luci molto realistici.
Abbiamo anche chiesto al nostro compagno di provare ad esprimerci il significato profondo del suo disegno. Ci ha risposto con queste parole: "Ho scelto il nero della barca perché sta a significare l'ombra del tramonto; l'arancione , il rosa e il rosso per indicare il colore del sole tra le nuvole, ma anche per indicare la gioia e la tristezza di essere in quel posto. Ho disegnato una barca perché andando in Sardegna ne ho vista una molto simile...così ho deciso di riprodurre lo stesso paesaggio che faceva da sfondo. Ho usato anche il blu, il verde e l'azzurro per dare colore al mare e alle alghe.
Questo disegno mi ricorda l'amicizia che provo verso i miei compagni e l'amore che provo per il mare e per la Sardegna".
Complimenti a Tola, il nostro "piccolo Monet"!

TUTTI IN GERMANIA PER CAPODANNO: würstel, strüdel e punch...in Baviera!

di Luca Barbato

A capodanno, con la mia famiglia sono andato in Baviera, e precisamente in una piccola cittadina vicino a Monaco che si chiama Senden. Abbiamo alloggiato in un hotel dove il cibo, i vestiti tipici e la gentilezza dei proprietari ci hanno accompagnati per l'intero soggiorno. L'albergo altro non era che una vecchia casa tipica bavarese ristrutturata; solo la hall è rimasta uguale al progetto originale, con un enorme bancone per la birra al centro.

Con l'auto dall'hotel abbiamo raggiunto Norinberga, una città fredda ma carina. Tra le piccole vie della città ci siamo fermati in una locanda tipica, dove abbiamo assaggiato le specialità locali: würstel, strüdel e punch. I würstel in particolare erano molto buoni ma anche molto forti perché erano farciti di finocchietto. La locanda era divisa in tre grandi sale piene di persone, tutte soddisfatte dalla ottima cucina.

La sera siamo tornati in hotel per cena, dove mi è stato servito un ottimo cordonbleu ricoperto dal loro buonissimo burro fuso e cipolle non molto forti, il tutto accompagnato da numerose patate.

I bavaresi non amano la vita mondana, infatti alle 19:00 si inizia a cenare e si finisce mediamente alle 21:00. Anche la notte di capodanno non è considerata così importante come in Italia: dalle case vengono sparati alcuni fuochi d'artificio ma niente di più.

Il giorno seguente siamo andati al Bmw museum, dove abbiamo visto i motori di aerei, navi, moto e auto. C'era pure esposta la Bmw del '63, nata nello stesso anno in cui è nato mio padre.

Questo viaggio è stato una scoperta: ho sempre pensato che la Germania fosse un paese di persone chiuse, ma mi sono dovuto ricredere.

OSTONI INTERVISTA OSTONI: la testimonianza di un giornalista professionista

di Monica Ostoni

Ho deciso di intervistare mio papà, Marco Ostoni, giornalista de "Il Cittadino", quotidiano lodigiano, per scoprire come lavora un giornalista giorno dopo giorno e cosa significa scrivere articoli su giornali e riviste varie dall'elevata tiratura.

1) Perché hai deciso di intraprendere la carriera di giornalista?
Ho deciso di intraprendere questa carriera perché ho sempre amato scrivere, ho sempre letto molto, anche i giornali. Si è accesa la scintilla quando al liceo è venuto in classe un noto giornalista del Corriere della Sera, Paolo Murialdi, che ci ha raccontato la sua esperienza.

2) Come hai iniziato il tuo lavoro?
Ho cominciato da una parte a scrivere recensioni di film e libri per una piccola rivista universitaria ("Inchiostro"), dall'altra scrivendo di cronaca nera amministrativa e politica per alcuni giornali della zona.

3) Attualmente di cosa ti occupi?
Oggi sono responsabile delle pagine di cultura e di interni/esteri nel quotidiano "Il Cittadino" di Lodi e collaboro con il "Corriere della Sera" e una rivista di approfondimento socio-politico, "Aggiornamenti sociali".

4) Qual era il tuo sogno da giovane?
Da ragazzo mi sarebbe piaciuto svolgere un'attività legata alla scrittura, allo studio e alla ricerca in ambito storico letterario, motivo per cui mi sono laureato in lettere.

5) Com'è strutturata la tua giornata lavorativa?
La mattina inizia con la rassegna stampa: lettura dei principali quotidiani, blog, siti web e social network (facebook, twitter), poi consultazione telefonica e via e-mail con i principali collaboratori, successiva riunione con l'ufficio di direzione e gli altri capi servizio per decidere gli argomenti di giornata. Si passa poi al disegno grafico delle pagine e al loro completamento (testi, titoli, fotografie, grafici...), che si conclude attorno alle 23:30 di sera.

6) Che cosa ti piace del tuo lavoro e cosa è cambiato col passare degli anni?
Del mio lavoro mi piace il fatto di restare sempre aggiornati su ciò che accade nel mondo e la possibilità di raccontare la realtà agli altri. Negli ultimi 10-15 anni il mio lavoro è radicalmente cambiato, prima con l'aumento di internet e poi con i social network. Oggi è tutto più veloce e frenetico; siamo travolti dalle informazioni. Il mio lavoro consiste soprattutto nel mettere ordine a questo flusso e cercare di comunicare al lettori le notizie più significative.

7) Non ti piacerebbe vivere un'esperienza in radio o in televisione?
Non è un obiettivo che mi attira particolarmente. Ho avuto brevi esperienze radiofoniche e di contatto diretto con il pubblico (presentazioni di libri, interviste sul palco, moderazione di dibattiti), ma la dimensione che più mi si addice è quella della scrittura.

"SCATTIAMO" SULLA LUNA di Thomas Belledent

Ai giorni nostri possiamo osservare la superficie lunare grazie all'allunaggio di Chang'e-3, un lander cinese atterrato sul suolo lunare il 14 dicembre del 2013, accompagnato dal rover Yutu.
E' propri grazie a tutti queste imprese della Cina che l'omonimo paese è terzo nella classifica mondiale degli allunaggi sul nostro satellite, dopo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti.
Purtroppo delle bellezze lunari sono a conoscenza solo poche persone, poiché le foto cinesi a colori sono state pubblicate su alcuni siti poco diffusi e difficilmente accessibili.
E' solo grazie a Emily Lakdawalla (Planetary Society) che ormai queste foto sono accessibili e più facilmente scaricabili.
La Cina, inoltre, ha comunicato anche che Chang'e-3 potrebbe avere un nuovo compagno di esplorazioni per il 2017: questo nuovo lander avrà addirittura le capacità di prelevare dei campioni del suolo lunare.

UOMINI E SQUALI di Thomas Belledent

Nel 2015 si sono verificati circa 98 incidenti tra uomini e squali. Secondo alcuni studiosi nel 2015 i casi sono stati 26 in più rispetto all'anno precedente e 40 in più rispetto alla media degli ultimi dieci anni.
C'è da preoccuparsi?
L'International Shark Attack File studia dal 1958 le cause di questi attacchi e ritiene che questo sia causato dall'aumento delle temperature marine, dal surriscaldamento globale e dall'incremento dei turisti e degli studiosi che cercano incontri ravvicinati con gli squali per studi più approfonditi.
Infatti gli squali per indole evitarno l'uomo, ma quando vengono disturbati entra in gioco l'istinto.

LO SAPEVATE CHE...? Curiosità dal mondo animale

di Miriam De Lucia ed Eleonora Ricetti

- Le lumache hanno 4 nasi: 2 per respirare e 2 per annusare
- Gli elefanti sono gli unici mammiferi a non poter saltare
- Le giraffe non hanno corde vocali e comunicano facendo vibrare l'aria attorno al collo
- L'orso bruno può correre più velocemente dei cavalli
- Gli unici due animali che possono guardarsi alle spalle sono i pappagalli e i conigli
- I conigli amano la liquirizia, ma non possono mangiarla perchè non digeriscono gli zuccheri.
- Le Api da miele hanno peli sugli occhi per poter catturare più polline possibile
- La zampa destra della gallina è più sensibile della sinistra che invece è più muscolosa e forte
- I gatti usano i loro baffi per misurare la larghezza delle fessure e capire se il loro corpo è in grado di attraversarle
- I pesci dorati perderebbero il loro colore senza la luce del sole, un pò come l'abbronzatura umana, necessitano pertanto del sole per mentenere il loro caratteristico pigmento
- I delfini quando dormono mantengono una parte del cervello sveglia e, allo stesso modo, mantengono un occhio aperto
- Il coccodrillo non può tirare fuori la lingua dalla bocca
- Molti criceti sbattono un solo occhio alla volta
- I fenicotteri possono mangiare solo quando sono a testa in giù
- Molti elefanti pesano meno della lingua di una balenottera azzurra
- I pinguini possono saltare quasi 2 metri in alto.
- I moscerini sono attratti dal colore blu il doppio rispetto a qualsiasi altro colore
- Il volo di gallina più lungo mai registrato è di 13 secondi
- Il pesce palla si gonfia di acqua per diventare più grosso ed evitare di essere mangiato.
- Gli orsi polari possono nuotare per più di 60 miglia senza mai fermarsi

ALICE IN WONDERLAND

di Miriam De Lucia

Alice in Wonderland è il film diretto da Tim Burton, in cui ritroviamo gli stessi personaggi narrati da Lewis Carrol nel romanzo "Alice nel paese delle meraviglie". Un cast eccezionale caratterizza questo film: Mia Wasikoswka interpreta Alice, Johnny Depp interpreta il Cappellaio Matto, Helena Bonham Carter interpreta Iracebeth, la Regina Rossa e Anna Hathaway interpreta Mirana, la Regina Bianca. Troviamo anche altri personaggi spumeggianti, come lo Stregatto, il Brucaliffo, Malyamkun, il Leprotto Marzolino e Mc Twisp, il Bianconiglio.
Tim Burton si ispira al romanzo, ma la sua storia è diversa rispetto a quella narrata da Lewis Carrol. Infatti in questo film Alice è ormai grande, ma il suo sogno si ripresenta ancora: si trova in un paese sconosciuto con un bruco blu e un cappellaio matto. Ora, però, il suo sogno diventa reale: durante la sua festa di fidanzamento un coniglio bianco sbuca da un cespuglio e lei decide di seguirlo. Alice rincorre il coniglio nella sua tana, precipitando in quella buca, la vera porta per il Paese delle Meraviglie. Qui Alice incontra il Bianconiglio, Malyamkun, Panco e Pinco, due strani gemelli, che la conducono dal Brucaliffo per convincerla che la profezia era esatta. Essa infatti narrava che Alice avrebbe dovuto uccidere il Ciciarampa, mostro della Regina Rossa, con la Spada Bigralace nel giorno Gioiglorioso.
Il Brucaliffo risponde loro di non essere certo che si trattasse della giusta Alice, in grado di sconfiggere il Ciciarampa. Così il Bianconiglio e Malyamkun decidono di portarla dal Cappellaio Matto. Arrivati dal Cappellaio, Alice saluta il Bianconiglio e gli altri e rimane con lui. Nel frattempo la Regina Rossa è venuta a sapere della profezia e dell'arrivo della ragazza a Sottomondo. Così manda le sue guardie a cercarla. Nel frattempo, mentre Alice e il Cappellaio stanno andando dalla Regina Bianca, quest'ultimo viene catturato dalle guardie della Regina rossa. Alice si accorge del tutto e decide di recarsi alla Rocca Tetra, dimora della Regina Rossa, per salvare il Cappellaio. Arrivata incontra il Bianconiglio che le pone un pezzetto di torta in su per alzarsi di statura e non essere riconosciuta. Viene accolta alla reggia dove, con l'aiuto del Bianconiglio, riesce a trovare la Spada Bigralace per sconfiggere il Ciciarampa e scappare dalla Regina Bianca. Nel frattempo anche il Cappellaio e gli altri sono riusciti a sfuggire dalla Rocca Tetra per arrivare presso lo stesso luogo. Il film si conclude con la battaglia nel giorno Gioiglorioso, ma lascio a voi scoprire il finale...

ALVIN SUPERSTAR: nessuno ci può fermare!

di Lorenzo Indorato e Tola T. Tremolada

Eccoci qua a raccontarvi le avventure di Alvin, Simon e Theodore, i protagonisti del film di animazione "Alvin superstar: nessuno ci può fermare", uscito nelle sale lo scorso 23 dicembre 2015.
Il film è stato diretto da Walt Becker, prodotto dalla 20th Century Fox ed è il quarto film della serie con attori in carne ed ossa.
In questo film d'animazione Alvin, Simon e il tenero Theodor scoprono che Dave si è innammorato della dottoressa Samanta, che ha un figlio di nome Miles e che non perde occasione per maltrattarli. I tre simpatici animaletti hanno paura di essere abbandonati da Dave, mentre Miles non vuole un nuovo papà. I Chipmunks e Mails stringono una piccola alleanza e si recano a Miami per impedire il matrimonio. E' proprio grazie a numerose avventure che scoprono una fantastica amicizia.
Consigliamo la visione di questo film a grandi e piccini per gli straordinari effetti musicali e per le coinvolgenti scene d'azione. Buona visione a tutti!

IL 50° SUPERBOWL

di Alessandro Modonesi

Quest'anno si è giocato il 50° Superbowl americano. La partita era tra Carolina Panthers e Denver Broncos. Tutta la stagione queste due squadre hanno giocato una spanna sopra le altre, soprattutto i Carolina Phanters, che nei quarti di finale dopo 15 minuti erano 21 a 0. I Denver Broncos, invece, nelle semifinali erano svantaggiati, perché giocavano contro i New England Patriots, che essendo favoriti grazie anche al loro quarterback Tom Brady, hanno tenuto duro fino alla fine, ma non hanno resistito e così inaspettatamente hanno perso. La finale è stata attesissima e migliaia di persone hanno già acquistato tutti i biglietti. Tutta l'America si è fermata e la partita è stata trasmessa in tutto il mondo. Il pre-partita è iniziato alle 23:00, la vera partita alle 24:00. Non è stata entusiasmante, si sono verificati diversi falli, alcuni anche molto violenti. Nel primo quarto i Broncos erano sul risultato di 3 a 0. Nel secondo quarto hanno realizzato un touchdown, portando il risultato a 10 a 0. Nel terzo quarto c'è stata una reazione dei Phanters, che hanno segnato un field goal portando il risultato a 10 a 3. Nell'ultimo quarto i Broncos si sono scatenati e hanno concluso la partita 24 a 10. Il migliore in campo è stato il quarterback Payton Manning. Per lui è stata l'ultima partita della sua carriera. Naturalmente non sono mancati gli spettacoli! All' inizio della partita hanno cantato Beyoncé e Bruno Mars. Lady Gaga ha intonato l' inno americano e sono passati degli aerei da guerra sopra lo stadio rilasciando scie di fumo bianche. Nell'halftime (il fine primo tempo) si è svolto un live show dei Coldplay con annessi fuochi d'artificio, balletti e coreografie pazzesche.
Questo evento è stato fantastico e tutti i fan del football aspettano la prossima stagione, che si dice sarà spettacolare. Io stesso sono rimasto in piedi tutta la notte per guardarlo e mi sono divertito molto (anche se la mattina dopo facevo fatica a tenere gli occhi aperti in classe).

NBA ALL STAR WEEKEND 2016: che lo spettacolo abbia inizio!

di Riccardo Pollo

La pallacanestro, o come direbbero gli americani "basketball", è sicuramente uno degli sport più spettacolari, unici e divertenti del mondo.
A proposito di americani, proprio nel loro paese c'è il campionato di basket più rinomato e famoso del globo. Infatti tutti i cestisti sognano di far parte, un giorno, di una delle 30 squadre dell'NBA (National Basketball Association), la lega cestistica americana.
E per rendere lo spettacolo ancora più divertente e stupendo, i direttori dell'NBA decidono ogni anno di organizzare l'All Star Weekend, dove i giocatori più forti della lega si ritrovano per inscenare un magnifico fine settimana. Quest'anno la sede è, per la prima volta nella storia, in Canada, a Toronto.
Il fine settimana "da urlo" inizia venerdì con la Rising Star Challenge: in questa sfida si riuniscono tutte le migliori stelle nascenti del campionato per disputare una partita. Quest'anno le squadre non erano West Coast e East Coast come avviene di solito, ma USA e World. Infatti nella squadra americana c'erano le stelle nascenti americane, mentre in quella internazionale quelle del resto del mondo.
Quest'anno la squadra degli USA ha battuto quella World per 157-154 e il premio MVP (migliore in campo) è stato vinto dal playmaker dei Minnesota Zach LaVine.
Finita questa bella partita è cominciato il vero spettacolo: l'All Star Saturday. Il primo appuntamento del sabato è stata la Taco Bells Skills Challenge. Qui bisognava fare un percorso di slalom e tiri nel minor tempo possibile. Dopo alcuni turni ad eliminazione diretta la finale è stata disputata da Isaiah Thomas, il piccolo playmaker dei Boston e Karl Antony Towns, il centro dei Minnesota, proclamato poi vincitore della gara.
La seconda sfida è quella dei tiri da 3, affare per gli "Splash Brothers", le due stelle dei Golden State, Klay Thompson e Steph Curry, campione in carica, che sono arrivati poi in finale insieme al giovane Devin Brooker. Qui, dopo i 16 punti di quest'ultimo, Curry ha realizzato 23 punti, ma il suo compagno di squadra Thompson ne ha realizzati 27, rubandogli dunque il titolo.

L'ultima sfida dell'All Star Saturday è la Slum Dunk Challenge, gara delle schiacciate. Il campione in carica Zach LaVine ha dovuto sfidare Andre Drummond, Will Burton e Aroon Gordon. Zach e Aaron, dopo aver eliminato gli altri due, hanno messo in scena una delle più belle finali della storia, vinta dalla versione "Icaro" di LaVine.
Ma cari lettori, questo era solo l'inizio! Se vi siete meravigliati di questi due appuntamenti allora aggrappatevi a qualcosa che avete vicino a voi perché sta arrivando...l'All Star Game, la sfida tra i campioni della East Coast e quelli della West Coast.
Quest'anno è l'ultimo per la leggenda vivente dei Los Angeles Lakers, Kobe Bryant. Proprio per questo motivo tutto il pre-partita è stato caratterizzato da video e celebrazioni di questo campione e il post-partita da abbracci e saluti al pubblico.
Ma la partita? Arriva, arriva, state tranquilli. La sfida delle stelle è stata giocata domenica notte e i quintetti iniziali erano East (Anthony, James, George, Wade, Lowry) e West (Curry, Leonard, Bryant, Durant, Westbrook).
La partita è stata davvero stupenda con rimonte ma soprattutto con schiacciate spettacolari e triple segnate da ogni lato. Il premio MVP è stato vinto, come l'anno scorso, dalla guardia degli Oklahoma City, Russel Westbrook. La guardia della Eastern Paul George, però, ha sfiorato il record di punti in un All Star Geme (42) realizzandone solo 41.
Questa partita delle stelle però verrà ricordata per altri motivi, anzi per un Motivo con la M maiuscola: è stata l'ultima per Kobe Bryant, la leggenda del basket moderno. Infatti tutto il pubblico si è ALLzato in piedi per STARe ad applaudirlo!!!

LA PALLAMANO: uno sport poco conosciuto ...ma dinamico e divertente!

di Thomas Belledent

La pallamano è uno sport le cui origini non sono sicure.
Si pensa che già i Maya e i Romani fossero attirati da certi giochi che richiamavano la pallamano.
In realtà questo sport nacque in Germania verso la fine dell'ottocento, quando alcuni pionieri provarono a mettere insieme il basketball e il calcio chiamando il nuovo gioco "Palla – porta".
Purtroppo la pallamano è uno sport poco conosciuto in Italia ed è soprattutto sviluppato nei paesi baltici, come Slovenia e Croazia, ma anche in alcuni paesi europei come Francia e Germania.
Il primo campionato europeo maschile risale al 1938, quando i giocatori erano 11 e il campo era grande come quello attuale di calcio. Poiché la sua diffusione è soprattutto nei paesi nordici, ora si preferisce a causa delle basse temperature giocare al chiuso. Tuttora si gioca 7 contro 7 e il campo misura 40 m x 20 m.
Come tutti gli sport, la pallamano possiede delle regole principali, che elencherò di seguito:
- La durata della partita è di due tempi da 30 minuti ciascuno;
- Ogni allenatore ha a disposizione 3 tempi di pausa per tempo, i quali possono essere utilizzati in qualsiasi momento;
- In campo ci sono un portiere e 6 giocatori di movimento (terzini, centrale, ali e pivot);
- I cambi sono frequenti poiché non c'è un numero massimo come in altri sport;
- Un giocatore fermo non può tenere il pallone per più di 3'' e può attuare due scelte: la prima è quella di correre e palleggiare, la seconda è quella di passare il pallone o tirare;
- Nel caso dei tiri se un giocatore in corsa deve tirare può raggiungere l'area dei 6 m e partendo dalla linea può saltare e atterrare nell'area avversaria, ovviamente avendo scaricato il pallone prima di aver toccato terra;

La sanzione dei falli varia a seconda della situazione:

1. Ammonizione: un giocatore viene ammonito per un avvertimento di una scorrettezza verso l'avversario;
2. Sospensione temporanea: un giocatore viene sospeso temporaneamente per 2 min. quando l'arbitro con una mano indica il giocatore sanzionato e con l'altra indica il segno 2.
3. Espulsione: un giocatore viene espulso quando commette un grave fallo o ha ricevuto durante il corso della partita 3 sospensioni temporanee.

Infine le penalità verso la squadra che ha commesso fallo sono:
- Se un giocatore commette un fallo fuori dalla propria area sempre dentro il suo campo la squadra avversaria deve battere una punizione dalla linea tratteggiata dei 9 m;
- Se un giocatore commette un fallo nella propria area di rigore la squadra avversaria deve battere un tiro dai 7 m ovvero si ha il tiro di rigore. In questo tiro si ha uno scontro diretto tra tiratore e portiere, il quale non può allontanarsi dalla porta per più di 4 m (segnati con un trattino).

Tutte queste regole portano ad un solo scopo: la squadra che segna più gol vince.
La pallamano in Italia è diffusa soprattutto in Trentino e nel nord della Lombardia.
Io pratico pallamano da 3 anni alla Ferrarin, una società sportiva handball di San Donato.
Il mio ruolo in squadra fino all'anno scorso è stato quello del "centrale".
E' uno sport di squadra bellissimo che amo tanto, e che consiglio ai ragazzi della mia età di conoscere da vicino.

IF I WERE...

a cura della prof.ssa Silvia Girotto

Here are some crazy ideas for new schools and strange pets, taken from the homework of the students of 3A :

- If I were very rich I would clone myself and I would ask my clone to do the most boring things (E. Tonna)
- If I were very rich I would buy the White House and I would rent another house for Obama (T. Sala)
- If I were very rich I would buy a Nation and I would make myself its king (C. Chiocchetti)
- If I were very rich I would buy a hyper speed space rocket because I like space and I would like to explore it to meet some aliens (S. Addabbo)
- If I were very rich I would buy a theme park and I would play in it all day (A. Fatai)
- If I could have a strange pet it would be a dragon so I could roast marshmallows on its fire (N. Riziero)
- If I could have a strange pet it would be an octopus because it's cute and it changes colour and it is very intelligent (S. Filiberti)
- If I could have a strange pet it would be a sloth because we would be equally lazy (C. Chiocchetti)
- If I could have a strange pet it would be Harry Potter's owl to always receive letters (V. De Paoli)
- If I could have a strange pet it would be a wild boar, I like fat big pets and I could ride it. I would tame my wild boar and have fun with it. To wash it I would let it run under the rain. Living with a wild boar sounds traumatic but I am sure I would enjoy that! (V. Balza)
- If I could make my own school it would be a very technological school with a tablet for each student so maybe studying would be easier and fun (A. Parker)
- If I could make my own school it would be without teachers and without lessons only with a restaurant and a big pool of cheese (G. Gattella)
-If I could make my own school it would be made of pancakes because so the students would come to school happy (L. Garolfi)
- If II could make my own school it would be a swimming pool where the students could swim while the professors are teaching (R. Cavagnero)
- If I could make my own school it would be big and colourful and everybody would be happy because usually schools are sad. (R. Bressan)

ENTREVISTA A MARGE SIMPSON

a cura della prof.ssa I. Muschitiello

Algunos alumnos de 1^B (Beatrice Addabbo, Mattia Cassetta, Mariaelena Lamanna y Riccardo Patruno) han imaginado hacer algunas preguntas a la famosa señora Simpson para presentarla y describir a su familia. Para quien aún no la conoce...

- Buenos dias, Señora. ¿Qué tal está?
- Buenos dias, muy bien, gracias.
- ¿Cúal es su nombre y cómo se apellida?
- Me llamo Marge y me apellido Simpson.
- ¿Qué edad tiene Usted?
- Tengo 40 años.
- ¿De dónde es y dónde vive Usted con su familia?
- Soy norteamericana y vivimos en Springfield.
- ¿Cómo tiene los ojos?
- Tengo los ojos marrones.
- ¿Y de qué color es su piel?
- Tengo la piel amarilla.
- ¿Cómo tiene el pelo?
- Tengo el pelo largo, rizado y azul oscuro.
- ¿Cúal es su caracter ?
- Yo soy muy cariñosa, simpática y buena.
- ¿Y ahora cúal es su estado de ánimo?
- Ahora estoy seria.
- ¿Cómo se llaman su marido y sus hijos?
- Mi marido se llama Homer, mis hijos se llaman Bart, Lisa y Maggie.
- ¿Cúantos años tienen y cómo son sus carácteres y estados de ánimo ahora?
- Mi marido Homer tiene 40 años. El es alto y gordo, tiene el pelo corto, es casi calvo, con una boca grande. Es muy simpático, charlatán y ..tonto! Ahora está de buen humor.

Mi hijo Bart tiene 12 años, es bajo y regordete. Es alegre, simpatico y travieso pero ahora está un poco cansado. Mi hija Lisa tiene 13 años, lleva el pelo corto, rubio y muy rizado. No es ni gorda ni delgada. Es estudiosa, inteligente y responsable. Ahora está contenta. Su hermana Maggie es pequeña, tiene casi un año, es cariñosa y callada porque ..no habla! Ahora está de mal humor porque está un poco aburrida.

- Muchas gracias Señora y un saludo a su familia!
- De nada,¡ adios!

RIDE BEN...CHI RIDE CON NOI!
Letture da intervallo

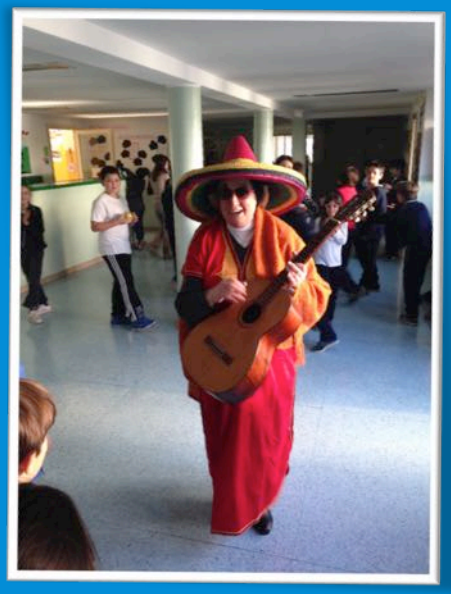
a cura di Monica Ostoni

La mamma a Pierino: "se prendi un bel voto a scuola ti do dieci euro." Il giorno dopo Pierino dice alla mamma: "Ho una bella notizia." La mamma: "Hai preso un bel voto a scuola?" Pierino: "No, hai risparmiato dieci euro!"

Due suore nel bel mezzo della notte stanno attraversando una piccola stradina buia in moto. Un poliziotto le trova e chiede loro: "non avete paura di andare da sole in una piccola stradina a quest'ora tarda?" Le due suore rispondono: "ma Dio è con noi!" Il poliziotto: "tre in moto?? multa!!!!"

- Professore, se non vengo alla lavagna mi mette 2?
- Esatto.
- Se mi alzo e vengo per l'interrogazione?
- Beh, minimo 4 lo prendi.
- Quindi è una questione di movimento. Se corro intorno alla scuola il 6 me lo mette?

LA NOSTRA SUOR CARLA... SEMPRE AL TOP!



Carnevale 2016: così suor Carla ha portato l'allegria per i corridoi della scuola. Grazie suor Carla per la tua straordinaria energia e simpatia!
La Redazione

Il selfie del mese...

Chiudiamo il quarto numero di **RAGAZZinFORMA** con un divertentissimo "selfie del mese", che ritrae la 3°A con il prof. Bognanni.
I ragazzi sono in piazza Duomo a Milano durante l'uscita didattica alle Gallerie d'Italia per vedere la mostra di Hayez. Al termine del percorso li ha attesi una buona colazione in centro...dove tutti insieme si sono riuniti con il prof. Bognanni appositamente per scattare il selfie destinato alla nostra redazione. Eh sì, ormai il "selfie del mese" è diventato un appuntamento attesissimo da tutti gli alunni!
Grazie alla 3°A, che dopo la fotografia di Napoli (pubblicata sul secondo numero di questa edizione) si conferma la classe più "scattante"!!!
Alla prossima!
Vuoi pubblicare anche tu un "selfie del mese"? Cosa aspetti? ...Invialo alla nostra redazione via mail!

La Redazione

E-MAIL
giornalino@mariausiliatrice.it

RAGAZZinFORMA
Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttore Responsabile
PAOLO GENNARI

Caporedattori
LUCA BARBATO
ALESSANDRO MODONESI
RICCARDO POLLO

In Redazione
MARCO ALDRIGHETTI
THOMAS BELLEDENT
PIETRO COMPAGNI
LORENZO INDORATO
MIRIAM DE LUCIA
MONICA OSTONI
FRANCESCA PIRODDI
ELEONORA RICETTI
TOLA THOMAS TREMOLADA
NOEMI VISSER

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE

Hanno collaborato a questo numero:
BEATRICE ADDABBO, SIMONE ADDABBO, ANDREA ANELLI, VITTORIA BALZA, ROBERTA BRESSAN, MATTIA CASSETTA, RICCARDO CAVAGNERO, CHRISTIAN CHIOCCHETTI, VITTORIA DE PAOLI, RICCARDO DI LEO, ANDREA FATAI, SIMONE FILIBERTI, LUDOVICO GAROLFI, GIULIO GATTELLA, SILVIA GIROTTO, MARIAELENA LAMANNA, ILEANA MUSCHITIELLO, GABRIELE OREGLIO, MARCO OSTONI, RICCARDO PATRUNO, NICOLAJ RIZIERO, MATTIA ROZZI, TOMMASO SALA, ELISA TONNA